

Residenza Governativa  
telefono 091 814 44 70  
fax 091 814 44 03  
e-mail [dt-dir@ti.ch](mailto:dt-dir@ti.ch)  
Internet [www.ti.ch/DT](http://www.ti.ch/DT)

Repubblica e Cantone Ticino

Funzionario  
incaricato Direzione

**Dipartimento del territorio  
6501 Bellinzona**

Bellinzona, 6 giugno 2012

## COMUNICATO STAMPA

### **DT – Incontro con l'UFAM sui temi ambientali prioritari per Confederazione e Cantone**

Il 31 maggio si è svolto a Bellinzona l'incontro annuale tra il Dipartimento del territorio e la Direzione dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), nel corso del quale sono stati discussi alcuni temi ritenuti prioritari per la politica ambientale della Confederazione e del nostro Cantone. Alla riunione hanno partecipato il Consigliere di Stato Marco Borradori e il Direttore della Divisione dell'ambiente Moreno Celio, accompagnati dai loro collaboratori, il direttore dell'UFAM Bruno Oberle, la Capo Divisione Specie, ecosistemi, paesaggi Evelyne Merendaz e il collaboratore scientifico Reinhard Zweidler.

Tra i diversi temi, è stata affrontata la questione dell'**esame d'impatto ambientale** (EIA) per le nuove concessioni d'uso delle acque per gli impianti idroelettrici con potenza installata superiore ai 3 MW. L'EIA richiede di tener conto sia degli impatti dovuti alla nuova concessione, sia di quelli presumibili per rapporto alla situazione originaria. Considerata la difficoltà nel ricostruire la situazione originaria per concessioni antecedenti il 1980, il Cantone ha chiesto all'UFAM di allestire una linea guida con la definizione delle modalità di valutazione dello stato iniziale e le necessarie indicazioni sulle valutazioni da fare per le nuove concessioni.

In materia di **gestione dei rifiuti edili**, è stata illustrata la strategia cantonale che, per far fronte al rapido esaurimento delle volumetrie disponibili e alle difficoltà di trovare nuovi siti idonei, prevede una serie di misure complementari volte a ridurre il volume di materiale di scavo non inquinato da depositare nelle discariche. In particolare, il Cantone promuove la riduzione degli scarti alla fonte e il riciclaggio, pianifica i centri logistici d'interesse cantonale per la gestione integrata degli inerti primari e secondari, implementa una borsa dei materiali on-line, incentiva l'uso di inerti secondari nei lavori pubblici e l'esportazione di materiale di scavo non inquinato in Italia per la ricoltivazione e la riqualifica di ex cave di sabbia e ghiaia. All'UFAM, in particolare, è stato chiesto quali sono le condizioni vincolanti per altri sistemi di smaltimento alternativi, quali ad esempio la rimodellazione paesaggistica e il deposito a lago.

Un tema innovativo e di particolare interesse per il nostro Cantone sul quale è quello del **bosco**, che ha una funzione di serbatoio di CO<sub>2</sub> e svolge una funzione importante per il bilancio del gas serra. Per approfondire il tema, in particolare il ruolo del bosco quale serbatoio d'immagazzinamento del CO<sub>2</sub> è stato chiesto all'UFAM di promuovere la realizzazione di progetti pilota in Ticino e nei Cantoni interessati.

All'ordine del giorno anche altri temi, tra cui l'impegno nel campo della **biodiversità**, sottolineato dal recente Concetto cantonale per la biodiversità nel bosco ticinese, e la problematica della **gestione integrata delle acque**, in particolare la **rivitalizzazione dei corsi d'acqua**, che prevede per i prossimi anni programmi impegnativi di pianificazione e di realizzazione di misure. In quest'ambito, il Cantone sta già elaborando in collaborazione con i servizi della Confederazione un primo pacchetto di proposte, tra le quali le prime misure per il risanamento della libera migrazione ittica in rapporto alle opere degli impianti idroelettrici esistenti in Ticino.

La Direzione del Dipartimento del territorio ha colto l'occasione per attirare l'attenzione dell'UFAM sul Piano di utilizzazione cantonale (PUC) del Parco del Piano di Magadino, sulle recenti procedure di aggiornamento della scheda di PD V7 "Discariche" e del capitolo C "Scarti vegetali" del Piano di gestione dei rifiuti e sull'impegno costante nel settore della protezione dell'aria e del risparmio energetico tramite misure diversificate e complementari: per esempio la promozione della mobilità aziendale con la recente campagna "bike to work", gli incentivi per il risanamento degli edifici, ecc.

Infine, l'incontro ha permesso di aggiornare l'informazione in merito ad altri progetti quali i **parchi nazionali**, il **progetto di riqualifica della Saceba**, la recente pubblicazione in rete dei dati del **servizio geografico StorMe**, che contiene informazioni relative a eventi naturali di caduta sassi, colate detritiche, frane e valanghe dal 1570 al 2000 in maniera non esaustiva, a partire dal 2000 in modo sistematico, elementi che testimoniano l'impegno del Cantone nei settori della protezione dell'ambiente e della gestione e valorizzazione del paesaggio.

L'UFAM ha inoltre comunicato al Direttore del Dipartimento del territorio, Marco Borradori, che la Confederazione continuerà il proprio impegno finanziario nel settore ambientale in particolare, nei prossimi anni, nel settore energetico, dei parchi e della rivitalizzazione delle acque. A tale proposito, tramite gli Accordi programmatici nel settore ambientale, la Confederazione metterà a favore del nostro Cantone circa 52 milioni di franchi per il quadriennio 2012-2015.

**Per ulteriori informazioni rivolgersi a:**

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

*Moreno Celio*, Direttore della Divisione dell'Ambiente del Dipartimento del territorio,  
[moreno.celio@ti.ch](mailto:moreno.celio@ti.ch), tel. 091/ 814.37.60